

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

29° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 1995

Presidenza del presidente ZECCHINO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1613) ZECCHINO ed altri: *Norme per la trasformazione della Discoteca di Stato in Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi*

(1649) *Attribuzione dell'autonomia ad alcuni istituti del Ministero per i beni culturali e ambientali*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 7, 8
BISCARDI (Progr.-Feder.)	8
BUCCIARELLI (Progr.-Feder.)	7
MAFFINI (Lega Nord)	8
PAOLUCCI, ministro per i beni culturali e ambientali	7

I lavori hanno inizio alle ore 15,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1613) ZECCHINO ed altri: Norme per la trasformazione della Discoteca di Stato in Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi

(1649) Attribuzione dell'autonomia ad alcuni istituti del Ministero per i beni culturali e ambientali

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1613 e 1649.

Ricordo che ieri è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti al testo unificato predisposto dal relatore il 13 luglio scorso. Gli emendamenti, che i presentatori rinunciano ad illustrare, sono i seguenti:

Art. 1.

Al comma 3, capoverso 2, lettera a), sostituire le parole: «sonori e audiovisivi» con le altre: «sonori, audiovisivi e multimediali».

1.103

PASSIGLI

Al comma 3, capoverso 2, lettera c-bis), sostituire le parole: «sonori e audiovisivi» con le altre: «sonori, audiovisivi e multimediali».

1.104

PASSIGLI

Al comma 4, capoverso 1, lettera a), dopo le parole: «che lo presiede» aggiungere le altre: «. Il direttore è nominato dal Ministro per i beni culturali e ambientali tra i funzionari della carriera direttiva di tale Ministero, professori di ruolo di storia dell'arte, o studiosi del settore di indiscussa competenza;».

1.106

PASSIGLI

Al comma 4, capoverso 1, lettera b), dopo le parole: «ultimo comma» aggiungere le altre: «, previo assenso del Direttore dell'Istituto;».

1.107

PASSIGLI

Al comma 4, sosituire il capoverso 3 con il seguente:

«3. I componenti di cui alla lettera c) del comma 1 sono nominati con decreto del Ministro competente, durano in carica 4 anni, salvo revoca da parte del Ministro competente, e possono essere confermati».

1.108

PASSIGLI

Al comma 5-bis, capoverso 1, dopo la lettera f), aggiugnere la seguente:

«f-bis) dal 50 per cento delle somme introitate attraverso la bigliettazione».

1.105

PASSIGLI

Al comma 7, sostituire i capoversi 03, 1, 2, 3 e 4 con il seguente:

«03. In attesa di una disciplina che ordini e regolamenti le diverse fattispecie di istituzioni museali, il Museo di Brera di Milano, il Museo degli Uffizi e di Palazzo Pitti di Firenze, la Galleria Borghese, con le Gallerie Spada, Barberini e Corsini di Roma, il Museo di Capodimonte di Napoli hanno personalità giuridica. Tali musei sono dotati di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile per quanto concerne le spese relative allo svolgimento dei compiti istituzionali, ad esclusione di quelle per il personale, e sono amministrati da un direttore, nominato dal Ministro per i beni culturali e ambientali secondo l'articolo 21 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In ciascun museo è istituito un comitato di gestione composto dal direttore che lo presiede, dai responsabili scientifici dei settori e dei laboratori nei quali si articola il museo e da un funzionario del Ministero del tesoro con qualifica funzionale non inferiore alla IX, che svolge funzioni di segretario. Le responsabilità per la conservazione, la manutenzione e il restauro degli immobili nei quali hanno sede i musei ricadano sugli stessi. Il Ministro per i beni culturali e ambientali determina gli indirizzi e svolge i controlli sulla gestione dei musei».

Inoltre, dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-bis. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, con regolamento del Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con il Ministro del tesoro, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988, saranno stabilite le istruzioni necessarie per la formazione del bilancio preventivo, del consuntivo e dei relativi adempimenti contabili, nonchè per il riscontro della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale e il controllo dei costi anche su base comparativa, nonchè le competenze del comitato di gestione e del direttore di museo di cui al comma 7, capoverso 03».

1.101

BUCCIARELLI, ABRAMONTE, BISCARDI, PAGANO,
SCAGLIOSO, ALBERICI, MASULLO

Al comma 7, capoverso 03, dopo le parole: «sulla gestione dei musei», aggiungere le seguenti: «e del patrimonio ivi custodito».

1.109

PASSIGLI

Al comma 7, capoverso 1, lettera b), aggiungere le seguenti parole: «con il complesso museale di Palazzo Pitti».

1.110

PASSIGLI

Sostituire i commi 8, 8-bis e 8-ter con i seguenti:

«8. L'elenco di cui al comma 7, capoverso 03, può essere integrato da altri musei che si distinguono per l'eccezionale valore delle raccolte, per l'alto numero dei visitatori, per la possibilità di scindere i loro compiti da quelli della Soprintendenza territoriale interessata. All'integrazione si provvede con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, sentito il parere dell'Osservatorio sull'autonomia di cui al comma 8-ter, del Consiglio nazionale dei beni culturali e ambientali e dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricadono i musei.

8-bis. Con la procedura di cui al comma 8, possono essere inclusi nell'elenco anche i sistemi di musei e gallerie che rispondano ai criteri indicati allo stesso comma 8. Tali enti non possono comunque essere separati dalla Soprintendenza competente del territorio. Il Ministro per i beni culturali e ambientali determina con proprio decreto l'ambito territoriale e le entità museali che fanno parte di ogni sistema.

8-ter. Presso il Ministero per i beni culturali e ambientali e alle dirette dipendenze del Ministro è istituito un Osservatorio per l'autonomia, con compiti di esame e valutazione dell'attività svolta dai musei e istituti di cui agli articoli 12 e 29-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 805 del 1975. Decorso un triennio dall'entrata in vigore della presente legge, l'Osservatorio, sulla base dei risultati dell'attività dei musei e degli istituti predetti dovrà presentare al Ministro per i beni culturali e ambientali valutazioni sul funzionamento degli istituti in relazione alla autonomia attribuita, nonchè le eventuali modifiche da apportare alla presente legge e al suo regolamento, al fine di estendere l'autonomia ad altri musei ed istituti, ai sensi dei commi 8 e 8-bis, e di identificare le forme di autonomia più opportune da applicarsi agli organi periferici del Ministero e agli istituti centrali. L'Osservatorio è composto da quattro funzionari con qualifica dirigenziale del Ministero per i beni culturali e ambientali, scelti nei ruoli rispettivamente degli storici dell'arte, dei bibliotecari, degli archivisti e degli amministrativi; un funzionario con qualifica dirigenziale della Ragioneria centrale del Ministero per i beni culturali e ambientali; un esperto di economia dei beni culturali e un esperto di diritto amministrativo, scelto tra professori universitari di ruolo. Il Presidente sarà eletto dai membri dell'Osservatorio. Al finanziamento dell'attività dell'Osservatorio provvede il Ministro per i beni culturali e ambientali, che è autorizzato ad iscrivere in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, uno stanziamento annuo di lire 500 milioni».

1.102

BUCCIARELLI, ABRAMONTE, BISCARDI, PAGANO,
SCAGLIOSO, ALBERICI, MASULLO

Art. 2.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. I responsabili degli istituti e dei musei dipendenti dal Ministero per i beni culturali e ambientali e dei musei di cui all'articolo 29-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 805 del 1975 hanno la facoltà di concedere a soggetti privati, enti pubblici economici, associazioni, fondazioni, società cooperative o consorzi, la gestione dei seguenti servizi aggiuntivi, unitamente agli spazi necessari al loro esercizio:

a) servizio editoriale e realizzazione di cataloghi e altro materiale informativo;

b) servizi riguardanti i beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario;

c) accoglienza, informazione, guida e assistenza didattica e fornitura di sussidi catalografici, audiovisivi ed informatici anche in occasione di mostre e di ogni altra iniziativa promozionale;

d) utilizzazione commerciale delle riproduzioni; gestione dei punti vendita; dei centri di incontro e di ristoro, ivi compresi i servizi di caffetteria e di ristorazione, di guardaroba e di vendita di altri beni correlati all'informazione museale; gestione delle diapoteche, delle raccolte discografiche e biblioteche museali».

2.108

BUCCIARELLI, ABRAMONTE, BISCARDI, ALBERICI, MASULLO, PAGANO

Al comma 1, sostituire le parole: «I capi degli istituti dipendenti dal Ministero per i beni culturali e ambientali concedono a» con le seguenti: «I comitati di gestione possono stipulare convenzioni, senza che ciò comporti alcun ridimensionamento del personale dell'istituto, con»; conseguentemente, dopo la parola: «consorzi, » inserire la seguente: «per».

2.103

BERGONZI

Al comma 1, dopo le parole: «o consorzi» aggiungere le seguenti: «o società miste».

2.104

BERGONZI

Al comma 1, sopprimere le parole: «unitamente agli spazi necessari al loro esercizio».

2.102

BERGONZI

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

2.105

BERGONZI

Al comma 1, lettera c), sopprimere la parola: «accoglienza».

2.106

BERGONZI

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: «utilizzazione commerciale delle riproduzioni di beni culturali».

2.107

BERGONZI

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

2.101

BERGONZI

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. I canoni di concessione e le altre somme derivanti dall'applicazione del presente articolo da parte degli istituti autonomi del Ministero per i beni culturali e ambientali, nonché i corrispettivi dovuti dai visitatori per l'ingresso ai musei di cui all'articolo 29-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 805 del 1975 determinati dal direttore del museo affluiscono, insieme al contributo annuo dello Stato, e con le erogazioni liberali in denaro o in qualsiasi altra forma, alle entrate del bilancio degli istituti stessi».

2.109

PASSIGLI

Art. 3.

Al comma 1, nella Tabella A richiamata, dopo le parole: «Galleria degli Uffizi» aggiungere le seguenti: «e Palazzo Pitti».

3.101

PASSIGLI

Al comma 1, nella Tabella A richiamata, dopo le parole: «Istituto centrale dei beni», sostituire le parole: «sonori e audiovisivi» con le altre: «sonori, audiovisivi e multimediali».

3.102

PASSIGLI

Al comma 2, nella Tabella B richiamata, al rigo corrispondente a «Brera» sostituire le cifre: «6, 12, 12, 30» con le seguenti: «5, 10, 10, 25».

3.103

PASSIGLI

Al comma 2, nella Tabella B richiamata, sostituire le parole: «Uffizi... 8 16 16 40» con le altre: «Uffizi e Palazzo Pitti... 9 18 18 45».

3.104

PASSIGLI

Sopprimere il Titolo II.

Tit.II.101

BUCCIARELLI, SCAGLIOSO, MASULLO, PAGANO,
ALBERICI

Sopprimere il Titolo II.

Tit.II.102

BERGONZI

Peraltro, devo avvertire che la Commissione bilancio ha richiesto al Governo, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, la relazione tecnica sul nuovo testo predisposto dal relatore. Poichè ciò non consente di proseguire la discussione congiunta dei provvedimenti, invito il relatore a valutare nel frattempo le nuove proposte emendative presentate al fine di poter raggiungere un'intesa sulla quale si registri un ampio consenso di tutti i Gruppi.

BUCCIARELLI. Pur essendo scaduto il termine per la presentazione di nuovi emendamenti, chiederei che fosse consentito presentare ancora dei subemendamenti a quelli già depositati. In particolare, vorrei presentare una modifica all'emendamento 1.101 laddove fa riferimento all'articolo 21 del decreto legislativo n. 29 del 1993 ai fini della nomina dei direttori dei musei. Dal momento che il conferimento della personalità giuridica ai costituendi poli museali è irrinunciabile, il riferimento all'articolo 21 potrebbe apportare un vantaggio agli alti dirigenti di queste istituzioni, con evidente sperequazione rispetto alle altre amministrazioni. Mi sembra pertanto opportuno riformulare la parte dell'emendamento che fa riferimento ai direttori e all'articolo 21, in modo che la figura del direttore sia valutata in linea con l'assetto attuale del Ministero, senza considerare un livello salariale diverso da quello di altre figure omologhe.

PRESIDENTE. È certamente possibile presentare dei subemendamenti, compatibilmente con l'esigenza di doverli trasmettere alle Commissioni interessate per il prescritto parere qualora abbiano una incidenza economica o istituzionale.

PAOLUCCI, *ministro per i beni culturali e ambientali*. Mi sembra di capire che l'eventuale subemendamento dalla senatrice Bucciarelli vada inteso nel senso che i direttori verrebbero selezionati tra il personale dirigente tecnico-scientifico in modo da evitare colpi di mano o influenze esterne. Il Governo non ha obiezioni sull'ipotesi di conferire personalità giuridica ai poli museali, mentre non potrebbe condividere l'eventualità che i direttori venissero nominati con le procedure di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 29 del 1993.

BISCARDI. Occorre comunque che l'impianto della riforma sia compatibile con quanto stabilito da tale decreto legislativo.

MAFFINI. Signor Presidente, sarebbe opportuno avere qualche indicazione circa i tempi dell'iter dei disegni di legge.

PRESIDENTE. Come ho detto poc'anzi, occorre attendere la relazione tecnica richiesta al Governo dalla Commissione bilancio, sui cui tempi di presentazione non è possibile purtroppo fare alcuna previsione.

Il seguito della discussione congiunta è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE